

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "G.Cerboni" PORTOFERRAIO

Criteria individuati a cura del Comitato di valutazione (Legge 107, art. 1 commi 126, 127, 128, 129)

→ Possono accedere al bonus per la valorizzazione del merito soltanto i docenti di ruolo nell'istituzione scolastica (ai sensi del comma 128).

→ Preclude in ogni caso l'accesso al bonus essere stati destinatari di richiami scritti, diffide e/o sanzioni disciplinari nell' a.s. di riferimento

→ Per poter accedere alla valorizzazione del merito, è condizione necessaria (ma non sufficiente) che siano soddisfatti almeno 1/3 dei criteri, distribuiti su almeno due diversi ambiti (comma 129, lettere a, b, c).

RIF.TO L. 107/2015	CRITERIO	PRINCIPALI STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE	A CURA DEL DS	
			CRITERI	TOTALE
<p>Comma 129, Lettera a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli apprendimenti</p>	<p>1. Realizzazione di una didattica inclusiva attraverso un costante ed efficace uso di strumenti e metodi personalizzati per gli alunni BES e per la prevenzione del disagio scolastico.</p>	Annotazioni sul registro del docente e di classe; evidenze e verbali dei CdC, PDP, PEI; analisi a campione delle verifiche effettuate e delle eventuali prove equipollenti o personalizzate; feedback da parte di colleghi, studenti e genitori; ecc.		
	<p>2. Coerenza dell'azione didattica con quanto stabilito dal CdC.</p>	Annotazioni sul registro del docente e di classe; evidenze e verbali dei CdC; feedback da parte di colleghi, studenti e genitori; ecc.		
	<p>3. Adozione di strategie didattiche efficaci e trasparenti: a) comunicare gli obiettivi delle lezioni b) stabilire un patto didattico per le verifiche c) comunicare in tempi rapidi gli esiti delle verifiche affinché lo studente possa intraprendere le conseguenti ed eventuali azioni di recupero e di studio d) prevedere regolarmente interventi di recupero in itinere e di meta cognizione anche al fine di guidare gli studenti nell'acquisizione di un corretto metodo di studio e) dimostrare disponibilità all'ascolto delle problematiche degli studenti</p>	Annotazioni sul registro del docente e di classe; documentazione consegnata agli studenti mediante inserimento in una spazio digitale appositamente predisposto; feedback da parte di studenti e genitori; ecc.		
	<p>4. Adozione di adeguate modalità di gestione della classe dal punto di vista disciplinare: a) instaurare relazioni positive con gli studenti b) proporre soluzioni con rilevanti ricadute educative c) partecipare alla progettazione e alla realizzazione di interventi educativi.</p>	Annotazioni sul registro di classe e del docente; indicazioni da parte di genitori, studenti, personale della scuola; osservazione diretta ad parte del dirigente; proposte durante le riunioni del consiglio di classe, anche straordinarie, e gli scrutini; ecc.		
	<p>5. Uso efficace e documentato delle TIC, sia nell'insegnamento della materia sia come supporto del ruolo professionale: uso di nuove tecnologie e metodologie e strategie didattiche innovative (Clil, cooperative learning, peer to peer, etwinning, etc) e ambienti di apprendimento innovativi</p>	Annotazioni sul registro di classe e del docente; registro dei laboratori; indicazioni da parte di genitori, studenti, personale della scuola; osservazione diretta ad parte del dirigente; evidenze emerse durante le riunioni del consiglio di classe e gli scrutini; ecc.		

TOTALE AREA A CRITERI _____/5

RIF.TO L.107/2015	CRITERIO	PRINCIPALI STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE	A CURA DEL DS	
			CRITERI	TOTALE
Comma 129, lettera b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo dei docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	1. Collaborazione nei gruppi disciplinari o dipartimenti per: a) l'implementazione di percorsi comuni fra classi parallele b) verifiche/valutazioni condivise con gli altri c) attività volte alla riduzione della varianza tra le classi insegnanti d) l'uso di strumenti adeguati alla rilevazione degli apprendimenti (es. griglie di valutazione) e) analisi approfondita dati Invalsi	Verbali delle riunioni, e relativi allegati; documento delle classi quinte del 15 maggio; indicazioni emerse durante colloqui/riunioni del dirigente con i docenti; analisi prove di verifica; evidenze emerse durante le riunioni degli organi collegiali; ecc.		
	2. Collaborazione con i colleghi nelle azioni di: a) continuità e orientamento tra diversi ordini di scuola b) nel passaggio biennio/triennio c) riorientamento (rapporti serale CPIA, corsi formazione, etc) d) raccordo con l'Università (progetti e orientamento) e) raccordo col mondo del lavoro (progetti postdiploma, etc). f) raccordo con l'istruzione carceraria	Verbali delle riunioni, e relativi allegati; rilevazione presenze open day, giornate e attività di orientamento e riorientamento; indicazioni emerse durante colloqui/riunioni del dirigente con i docenti e gli studenti; osservazione diretta del dirigente; evidenze emerse durante le riunioni degli organi collegiali; ecc.		
	3. Flessibilità nell'organizzazione delle lezioni, anche mediante: a) lezioni interattive b) attività laboratoriali ed interdisciplinari c) una diversa organizzazione dell'ambiente di apprendimento d) utilizzo delle aree di progetto.	Annotazioni sul registro di classe e del docente; registro dei laboratori; indicazioni da parte di genitori, studenti, personale della scuola; osservazione diretta da parte del dirigente; ecc.		
	4. Impegno in progetti di ricerca metodologica e didattica e nella diffusione di buone pratiche, predisposizione del piano di miglioramento, del RAV, attività previste nel Piano Nazionale Scuola Digitale, progettazione di percorsi interdisciplinari congruenti con POF, PTOF e PDM	Incontri o altra modalità di diffusione delle buone pratiche; documentata partecipazione a progetti di ricerca metodologica e didattica (es nucleo di autovalutazione); ecc.		
	5. Impegno nelle attività di aggiornamento e formazione del docente	Documentata partecipazione ad attività di aggiornamento e di formazione, ecc.		

TOTALE AREA B CRITERI _____/5

RIF.TO L.107/2015	CRITERIO	PRINCIPALI STRUMENTI PER LA RILEVAZIONE	A CURA DEL DS	
			CRITERI	TOTALE
Comma 129, lettera c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale	1. Partecipazione continuativa ad azioni di sistema inserite nel POF (alternanza scuola lavoro, progetti europei e interculturali, potenziamento linguistico, orientamento, gestione della qualità, educazione alla cittadinanza attiva, progettazione in sinergia con il territorio, etc ...).	Osservazione diretta del dirigente; documentazione varia a supporto; ecc.		
	2. Svolgimento efficace di compiti e responsabilità nel coordinamento e nella progettazione del lavoro dei consigli di classe, dei gruppi disciplinari o dei dipartimenti, delle commissioni, dei gruppi di lavoro o di progetto.	Osservazione diretta del dirigente; documentazione in possesso della segreteria; annotazione sul registro personale del docente degli interventi effettuati con studenti e famiglie (comunicazioni, incontri, suggerimenti,...); feedback da docenti, studenti, famiglie; ecc.		
	3. Svolgimento efficace di compiti e responsabilità - nel coordinamento di attività curriculari, di progetto ed extracurriculari rivolte a più classi; - nell'organizzazione di uscite e attività di rapporto col territorio sia insulare che provinciale, regionale e nazionale - nell'organizzazione e gestione di scambi multiculturali con l'estero - nella gestione di attività progettuali sperimentali di interesse provinciale, regionale (PTP,etc) e nazionale - nel supporto organizzativo ai docenti e al dirigente, ivi incluse le attività in periodi di chiusura delle lezioni.	Osservazione diretta del dirigente; documentazione in possesso della segreteria; indicazioni da parte del personale della scuola, delle reti di scuole o altre imprese/enti/associazioni che collaborano con la scuola; ecc.		
	4. Positivo svolgimento dell'incarico di docente tutor nella supervisione dell'attività del docente in anno di formazione e di prova, attraverso proposte e interventi efficaci (valorizzazione prevista dal DM 850/2015, art 12 c. 5).	Osservazione diretta del dirigente; documentazione presentata al dirigente e al comitato per la valutazione dei docenti neo immessi, ecc.		
	5. Svolgimento di compiti e responsabilità nella formazione del personale della scuola.	Documentata partecipazione, in qualità di formatore, ad attività di aggiornamento e di formazione del personale della scuola, ecc.		

TOTALE AREA C CRITERI _____/5

TOTALE AREE (A+B+C)
CRITERI _____/15